La storia di un soldato

Lo sbarco in Normandia

La storia è ambientata nello stesso contesto storico dei fatti reali, ma è un'interpretazione personale e non una ricostruzione documentaria.

Antonio Scordamaglia

LA STORIA DI UN SOLDATO

Lo sbarco in Normandia

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Antonio Scordamaglia
Tutti i diritti riservati

*Dedico il romanzo
a mia mamma Domenica
e a mio fratello Francesco.*

*“Il soldato prega più di tutti gli altri per la pace,
perché è lui che deve patire e portare le ferite
e le cicatrici più profonde della guerra.”*

Douglas MacArthur

Prologo

Normandia

Martedì, 6 giugno 1978

Normandia, un giovane bel ragazzo si ritrova in quello che fu il più grande sbarco per liberare l'Europa dalla furia e dall'orrore della Germania Nazista. Ryan, è questo il suo nome, si trova nel cimitero americano, dove riposano tante vittime di quel giorno terribile, il D-day, e nel giorno dell'anniversario. Per lui è davvero strano. La sua vita non è mai stata facile, fin dall'infanzia. Ma ora era arrivato il momento di affrontare la verità su due persone per lui molto importanti: Benjamin, Ben per tutti gli amici, e Klara, la quale non aveva mai avuto una vita facile. Lo sbarco in Normandia è stato fatto dagli alleati sulle coste della Francia occupata dal nazismo. Quando l'orrore della guerra non si ferma davanti a nulla.

Con un suo migliore amico sul posto, di nome Kevin, per entrambi i ragazzi era molto strano essere a conoscenza di una cosa del genere, per un tempo in cui le rivalità tra le nazioni erano crollate con il collasso del Unione Sovietica nel 1992. Un soldato, una persona normale, si trovava a dover affrontare una cosa del genere in tempo completamente diverso, i due non erano completamente a conoscenza di tutto questo ma desiderosi di scoprirlo. Infatti, il nazismo era molto, molto lontano per loro. Ma in tutto questo non c'era proprio il tempo di immergersi in quella storia.

Ryan, infatti, tiene tra le mani delle vecchie foto con il soldato Ben e una donna dai capelli neri fino alle spalle.

Potrebbe essere lei Klara. I due scherzano e ridono nel frattempo, fino al loro arrivo alla spiaggia di Omaha Beach, in quel posto il vento soffia ancora gelido e l'oceano si infrange impetuoso.

«Non credo ai miei occhi, in questo posto si è svolto lo sbarco in Normandia per liberare l'Europa dal Nazismo. Ed è successo qui, non posso crederci.»

Le parole di Ryan erano davvero piene di tristezza, in quella spiaggia dove americani, inglesi, canadesi parte dell'Operazione Overlord per liberare il continente e distruggere il vallo atlantico costruito dai nazisti. In quelle spiagge tutto ha avuto inizio per dei soldati in quel tempo dei giovani a cui la vita a riservato un destino crudele e nefasto. Se gli alleati non fossero sbarcati sarebbero tutti sotto il controllo spietato del nazismo.

I due ragazzi si trovano nei territori dove le potenze dell'asse fecero il più grande sbarco della storia, nelle spiagge soprannominate Utah e Omaha, Sword, Juno e Gold, dove alle sei e trenta del mattino le divisioni di ogni fanteria sbarcarono per poter porre fine alla guerra e al dominio della Germania Nazista o Terzo Reich. Quella mattina in tali luoghi il caos prese il sopravvento con grandi perdite, soprattutto a Omaha e Utah, eppure i due ragazzi in quei luoghi si divertivano spensierati e senza alcun problema.

Entrambi non avevano conosciuto l'orrore della guerra; con i campi di sterminio e concentramento, i bombardamenti aerei sulle città più grandi d'Europa, la fame e la bomba atomica. Un'epoca passata che ancora terrorizza nel sentire simili atrocità; mai nella storia c'era stato uno sterminio così sistematico e mai si sarebbe arrivati a odiare il prossimo in quel modo. Ryan e il suo migliore amico Kevin giocavano, ma con la foto tenuta dal ragazzo i cui le due persone erano riconosciute come celebrità per la loro epoca. Ryan era molto curioso nello scoprire questa storia, di due persone completamente opposte un soldato americano un "eroe di guerra in buona fede" e l'altra una donna facente parte del partito nazista, la quale aveva collaborato

con Hermann e Göring. Una donna che avrebbe fatto la storia tra le due potenze, e sarebbe cambiato tutto, con la fine del nazismo. Forse queste due sarebbero state diverse e lei sarebbe cresciuta in un ambiente più favorevole, dove avrebbe vissuto una vita normale con la sua famiglia. Ma in realtà non le sarebbe mai stato possibile in quel periodo, e così lei entrò a far parte del partito nazista in quanto era una persona molto gradita al Führer.

Ryan e Kevin erano pronti a conoscere questa storia, in fondo erano lì per quello. Il giovane Ryan era molto curioso di conoscere una storia davvero affascinante, in un periodo storico in cui non era permesso vivere una vita facile. Essere in quella spiaggia ad ammirare l'oceano le ricordava quando, ottant'anni prima, dei ragazzi un po' più grandi di lui fecero lo sbarco maggiore per liberare l'Europa. La foto lo incuriosiva: come mai un soldato americano si trovava insieme a una nazista?

Il suo migliore amico, Kevin, era molto più spensierato, la pace, l'odore dell'oceano; ma i resti della difesa tedesca erano ben visibili, così come i resti del porto costruito dagli alleati. Nessuno al giorno d'oggi conosceva l'orrore dei campi di concentramento, dove lunghi convogli attraversavano l'intera Europa. Quel giorno il mondo era in pace e loro erano in quei posti per conoscere la storia, e una vicenda di due persone completamente opposte tra loro, ma che si erano trovate vicine in quei momenti.

«Non posso credere di trovarmi qui, ancora lo si sente tra di noi. Senti la storia. Non è fantastico?» disse Ryan, le sue parole erano colme di gioia per il momento.

«E davvero fantastico» gli rispose Kevin.

Per i due ragazzi la bellezza di quei posti non era paragonabile all'orrore del D-day. La storia dietro la foto delle due persone li incuriosiva molto e sempre di più. Così decisero di recarsi lì vicino, in un museo dedicato proprio a quel tragico giorno, dove molti giovani soldati persero la vita per poter liberare l'Europa dalla Germania Nazista, la quale stava procurando milioni di vittime con i campi di concentramento. I due ragazzi erano sempre più curiosi di

conoscere la storia dietro a tutto questo. Il mondo non sarebbe stato lo stesso senza lo sbarco in Normandia.

Nel museo i due ragazzi ammiravano le uniformi dei soldati alleati e Nazisti, le fortificazioni del vallo atlantico e i numeri delle vittime la storia del paese in cui nazisti fecero un eccidio, Oradour-sur-Glane, in cui i nazisti uccisero tutti gli abitanti dentro la chiesa. Una storia davvero terribile da raccontare. Lo sbarco in Normandia cambiò la guerra e strinse la Germania nazista tra gli americani e inglesi a ovest e i russi (sovietici), i quali erano stati invasi dalla furia distruttiva dei nazisti.

Ora, a ottant'anni di distanza, tutto era così diverso. Ma l'Europa si trovava in una nuova guerra: quella in Ucraina. Lo sforzo di tutti quei giovani ragazzi per poter liberare l'Europa non doveva essere vano. Oggi la ragione francese della Normandia è famosa per questo.

I due ragazzi erano rimasti affascinati da tutto quello che era successo in sei anni, durante la Seconda guerra mondiale, la guerra finì in primavera con la caduta di Berlino ai Sovietici e il suicidio del führer nel suo bunker. Così si concluse la più grande guerra nel mondo per numero di vittime e distruzione; l'umanità si era autodistrutta per valori inutili e senza senso. Ora il mondo sembrava sull'orlo di un nuovo ordine mondiale. Il museo era davvero affascinante, e per il giovane Ryan scoprire un mondo i cui dei soldati hanno combattuto per anni per poter liberare l'Europa dalla follia del Nazismo.

«Non posso credere a cosa vedo, tutto è collegato a questa foto con il soldato e questa donna misteriosa...» disse Ryan.

Per lui lo sbarco rappresentava molto perché da quel giorno il mondo era cambiato per essere libero, dove ogni individuo avrebbe potuto essere sé stesso e libero da ogni stereotipo. Il nazismo sarebbe stato solo il male più grande per l'umanità. Per i due ragazzi era molto bello, scoprire ed essere affascinati da quei luoghi, oggi di una bellezza mozzafiato, ma in quel tempo tutto era distrutto dalla guerra e i nazisti avevano occupato la Francia in un regime militare